

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
12	Corriere Adriatico	22/11/2017	<i>DIGHE AL RADDOPPIO SI INIZIA CON CINGOLI POI C'E' COMUNANZA</i>	2
12	Corriere di Viterbo e della Provincia	22/11/2017	<i>"BOSCO URBANO, UN'IDEA MOLTO PARTECIPATA"</i>	3
9	Giornale di Sicilia	22/11/2017	<i>FERRERI: "LEGALITA', EXPORT E FONDI UE ECCO COME RILANCIARE L'AGRICOLTURA"</i>	4
5	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	22/11/2017	<i>CELLINA MEDUNA, TAGLI A PERSONALE E MUTUI PER SANARE IL BILANCIO</i>	5
21	Il Giornale di Brescia	22/11/2017	<i>DIECI ANNI DI LAVORI E 6 MILIONI DI EURO: ORA IL "CANALE" ARTI ESONDAZIONI E' REALTA'</i>	6
2	Il Quotidiano del Molise	22/11/2017	<i>LEGGE ELETTORALE, SE NE RIPARLA LUNEDI'. IN AULA PASSA LA MOZIONE IORIO SUI CONSORZI DI BONIFICA</i>	8
10	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	22/11/2017	<i>LA DIGA COLLAUDATA IL MINISTERO STANZIA 5 MILIONI E MEZZO PER LA SICUREZZA (G. Centanni)</i>	9
2	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	22/11/2017	<i>COLDIRETTI NEI QUATTRO INVASI FOGGIANI MANCANO 138 MILIONI MC.</i>	10
2	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	22/11/2017	<i>TERRENI UMIDI, LA DIGA PUO' RIEMPIRSI</i>	11
15	La Nazione - Ed. Lucca	22/11/2017	<i>DIFESA SUOLO: ECCO LE RISORSE</i>	12
10	Latina Editoriale Oggi	22/11/2017	<i>EMERGENZA IDRICA A NINFA, TAVOLO TECNICO IN REGIONE</i>	13
31	Liberta'	22/11/2017	<i>SICCITA', TERMINATI GLI INTERVENTI URGENTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	14
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Regioni.it	22/11/2017	<i>[LOMBARDIA] BRESCIA, BECCALOSSI: AL VIA OPERA ANTI ESONDAZIONI</i>	15
	Algheroeco.com	22/11/2017	<i>CONSORZIO BONIFICA NURRA: ABBATTUTI I COSTI DEI RUOLI ISTITUZIONALI DEL 2012</i>	16
	BuongiornoAlghero.it	22/11/2017	<i>CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA: PERMANE LO STATO DI ALLERTA PER I BACINI</i>	18
	Expartibus.it	22/11/2017	<i>TOSCANA, ALLUVIONE, 'LAVORI IN CORSO' 4 PUNTATA</i>	19
	Gazzettadellemlia.it	22/11/2017	<i>SICCITA': IL CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA HA TERMINATO GLI INTERVENTI URGENTI</i>	23
	Giornalemetropolitano.it	22/11/2017	<i>VIVIANA BECCALOSSI INAUGURA A NUVOLERA IL NUOVO CANALE SCOLMATORE</i>	25
	Ilcentro.Gelocal.it	22/11/2017	<i>DALLA DIGA DI CHIAUCI NUOVA ENERGIA PER IL COMPRESORIO</i>	27
	Loscherma.it	22/11/2017	<i>UNA GIORNATA DI STUDIO SUL CONDOTTO PUBBLICO DEL CONSORZIO DI BONIFICA 1 TOSCANA NORD</i>	28

**I FONDI**

**ANCONA** Un finanziamento di 5,5 milioni di euro erogato dal Ministero per le Infrastrutture per la sicurezza delle dighe in esercizio e l'avvenuto rilascio del collaudo finale della diga di Cingoli: in Regione l'assessore Angelo Sciapichetti, il presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche, Claudio Netti e il presidente dell'assemblea del Consorzio, Michele Maiani hanno evidenziato questo doppio risultato per quando riguarda gli invasi delle Marche.

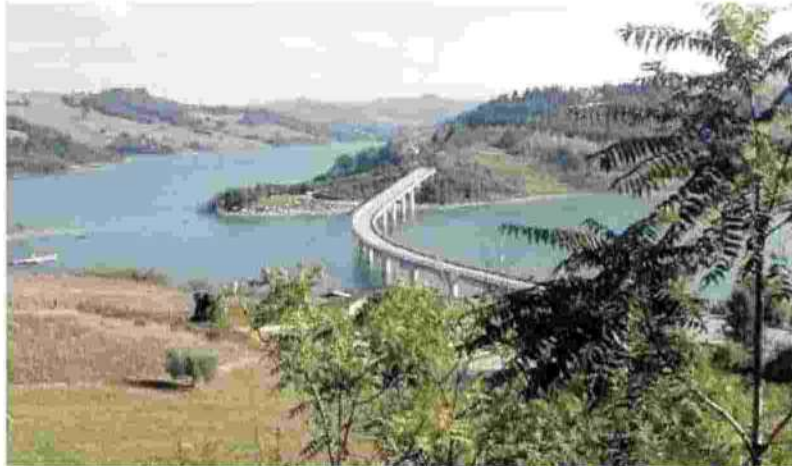
**Le strutture**

«L'ottimo rapporto di collaborazione con l'Ente di Bonifica – ha detto Sciapichetti – ha portato a questo grande risultato che ci permette di alzare ancor di più il livello di sicurezza delle nostre dighe. Il fortissimo sisma che ha colpito il nostro territorio è stato un collaudo naturale che ha mostrato l'elevato livello di sicurezza dei nostri impianti. Ora, sulla diga di Castreccioni a Cingoli, dopo i tempestivi interventi sul ponte, è arrivato anche il formale collaudo da parte del Ministero, che permette all'impianto di passare dagli attuali 25 milioni di metri cubi di portata ai futuri 45 milioni, con effetti positivi sulla futura riserva idrica regionale. Per gennaio ci aspettiamo anche il collaudo ministeriale della diga di Comunanza».

**La sicurezza**

«Il Consorzio di Bonifica è già attivo e vigile sulla sicurezza delle dighe – ha detto Netti – il finanziamento ricevuto ci permetterà di aumentare ancor più gli standard degli impianti, con una particolare attenzione per gli operatori. In Italia abbiamo le normative più rigorose del mondo e nelle Marche le dighe sono in perfette condizioni di esercizio. Il finanziamento ricevuto ci permetterà di effettuare studi e lavori affinché il livello di sicurezza sia ancor più elevato. I lavori sono tutti cantierabili entro la fine del 2019, ma noi intendiamo anticiparli e finire entro quella data». Una notizia importante per gli invasi regionali. «Con il Ministero si è instaurato un ot-

**L'impianto di Castreccioni dopo 40 anni non è più considerato come sperimentale**



La diga di Castreccioni a Cingoli aumenterà la capacità ricettiva dopo il collaudo ministeriale

# Dighe al raddoppio Si inizia con Cingoli poi c'è Comunanza

Sicurezza e aumento della portata degli invasi: arrivano 5,5 milioni

timo rapporto – ha detto Maiani – e va sottolineato che poiché per il Consorzio l'Iva non è un costo i 5,5 milioni accordatici si trasformeranno tutti in lavori effettivi, senza decurtazioni fiscali».

**I lavori**

Grazie al finanziamento si assisterà, tra l'altro, a una generale revisione ed ammodernamento della strumentazione topografica e geotecnica a servizio delle stesse opere, ad una manutenzione straordinaria

**I numeri****100 milioni**

● I metri cubi totali di capacità di accumulo nelle dighe Marche. 65 milioni di metri cubi vengono gestiti direttamente dal Consorzio di bonifica delle Marche, mentre 35 milioni di metri cubi vengono gestiti dall'Enel. 15,5 milioni di fondi consentiranno di aumentare la sicurezza degli invasi.

**5 invasi**

● Gerosa: 7,5 milioni di mc su 13 di capacità  
San Ruffino: invaso pieno (2,9 milioni di mc)  
Castreccioni Cingoli: 35 milioni mc su 42 di capacità  
Mercatale: 3,25 milioni di mc su 5,9 di capacità  
Rio Canale: 1 milione mc su 1,5 di capacità

degli impianti e messa in sicurezza dei camminamenti e dei percorsi interni. Nel corso dell'incontro tenutosi a Roma il 15 novembre scorso sono stati, inoltre, riconsegnati ufficialmente gli atti di collaudo della Diga di Cingoli, approvati dalla Direzione Dighe del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ora l'impianto, dopo 40 anni, non è più in invaso sperimentale. E' in corso dunque l'istruttoria per l'annullamento della Disposizione di limitazione d'invaso assegnata nel dicembre 2016 al Consorzio per effetto del significativo sciarico sismico in corso, motivo per il quale ora l'Ente potrà gradualmente provvedere alla risalita e al recupero della capacità complessiva utile di 45.200.000 mc a fronte degli attuali 25.300.000 mc.

**Gli invasi**

Nelle Marche, sono 100 milioni i metri cubi di capacità di accumulo garantiti dalle dighe, di cui 65 milioni gestiti dal Consorzio e 35 milioni dall'Enel. Questo dato, se confrontato con il consumo annuale dei marchigiani per l'idropotabile, pari a 120 milioni di mc, la dice lunga sull'importanza dei serbatoi creati dalle dighe, che da soli riuscirebbero a coprire quasi per intero la necessità di acqua potabile della regione. Fortunatamente, almeno per ora, i dati di accumulo sembrano essere confortanti: la diga di Gerosa, ad esempio, ha invasati 7,5 milioni di mc di acqua a fronte di una capacità di 13, mentre quella di San Ruffino ha l'invaso pieno, corrispondente a 2,9 milioni di mc.

**Federica Buroni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'iniziativa del Movimento 5 stelle ha raccolto un'ampia adesione con 130 nuovi alberi

## “Bosco urbano, un'idea molto partecipata”

### ► TARQUINIA

Il Movimento 5 Stelle di Tarquinia esprime grande soddisfazione per l'evento Alberi per La Vita, la prima forestazione urbana partecipata a Tarquinia con 130 nuovi alberi. Il bosco urbano è localizzato nella zona artigianale, in un'area che è stata recuperata. Tanti i volontari, tra attivisti e cittadini, nonché bambini, che hanno aderito all'evento, in una giornata di sole meravigliosa, che con guanti, pale e vanghe hanno messo a dimora alberi autoctoni, come lecci, sughere e cipressi e alberi da frutto da macchia mediterranea come corbezzolo, mirto, lentisco, corniolo, azzerruolo, sorbo. “Abbiamo voluto dare anche un segnale riguardo l'innovazione e l'a-

gricoltura sostenibile, trattando le piante prima della messa a dimora con le micorrize (donate dalla Phylmag Agro Italia), strutture costituite dall'unione simbiotica tra funghi del terreno e radici non lignificate, che promuovono la crescita delle piante, aumentando la disponibilità e l'assorbimento di nutrienti presenti nel suolo - sostengono - Ringraziamo di cuore tutte le persone intervenute, con la speranza che questo evento abbia giovato non solo all'ambiente ma a tutta la comunità tarquiniese”. Il 5 stelle spiega come sarà portato avanti il progetto. “Il bosco avrà bisogno di cure, di essere annaffiato (l'acqua è gentilmente concessa dal consorzio di bonifica), tenuto pulito, fino al suo at-

tecchimento, un impegno che ci siamo presi l'onere di seguire per 4 anni, scritto nero su bianco sul contratto di concessione dell'area; chiediamo con questo la collaborazione di tutti, essendo un bene comune per le future generazioni - concludono - Con questo rispondiamo alle tante domande dei cittadini preoccupati che fosse solo un evento e non un progetto serio e duraturo al di là delle appartenenze politiche. Il gruppo del M5Sdi Tarquinia è riuscito nell'intento di promuovere l'evento del bosco urbano, lavorare al suo progetto e, cosa più importante, è riuscito ad ottenere il contributo di tutti i cittadini che hanno compreso la bontà del progetto. L'unione fa la forza! Vi diamo appuntamento al prossimo anno”.

F.Erc.



### Alberi per la Vita

Sulle cure al bosco c'è l'impegno del M5s per quattro anni



**L'INTERVISTA.** Il presidente di Coldiretti: «Serve investire sul fronte delle infrastrutture. Abbiamo tanta qualità, sarebbe un disastro perdere questa occasione»

## Ferreri: «Legalità, export e fondi Ue Ecco come rilanciare l'agricoltura»

**Stefania Giuffrè**  
PALERMO

Infrastrutture, sostegno alle fasi della commercializzazione e dell'export, legalità, strategie chiare nella spesa dei fondi comunitari. Sono gli assi principali della politica agricola su cui, secondo il presidente di Coldiretti, Francesco Ferreri, dovrà muoversi il governo Musumeci. «Priorità ce ne sono tante - dice Ferreri - , questo governo avrà la responsabilità di fare quello che non è stato fatto finora».

**••• Da dove bisogna iniziare?**

«Servono investimenti sul fronte delle infrastrutture. Oggi assistiamo a evidenti cambiamenti climatici che ci hanno posto di fronte a situazioni imprevedibili. Alla grave siccità di quest'anno non siamo riusciti a porre rimedio, l'agricoltura ha sofferto enormemente e alcuni comparti in particolare, a secondo della stagionalità, hanno perso la qualità del prodotto. È assurdo che in Sicilia, in Italia, uno dei sette Paesi più potenti al mondo, ci siano infrastrutture allo sfacelo e non si riesca a intervenire in caso di siccità».

**••• Quali sono le misure che andrebbero adottate?**

«I consorzi di bonifica dovrebbero avere reti adeguate, non abbandona-

te e con problemi di manutenzione. Servono invasi più efficienti. Ma parlando di infrastrutture servono anche strade e mezzi di trasporto, avere la possibilità di spedire le merci. Abbiamo invece un sistema infrastrutturale da terzo mondo».

**••• Su cosa è necessario puntare oggi?**

«In Sicilia abbiamo altissima qualità e tanta biodiversità. Oggi viviamo un periodo storico positivo: i dati di commercializzazione ed export mostrano una crescita consistente, perdere questo treno sarebbe un disastro. Serve quindi un governo forte che possa prendere determinate decisioni e capace di chiudere accordi importanti con il governo centrale. Ma non si può più ragionare a compartimenti stagni: l'agricoltura deve camminare a braccetto di turismo, sanità, beni culturali, sviluppo economico. Basta viaggiare sempre con il freno a mano».

**••• Cosa è necessario fare per sostenere export e commercializzazione?**

«Gli investimenti sulla promozione partono da un territorio fruibile: far venire i potenziali clienti a scoprire il territorio, puntare sul turismo in generale e su quello enogastronomico perché chi viene in Sicilia si innamora. Abbiamo grandi prodotti, grandi vini, grande richiesta dei prodotti di

eccellenza. Tutti gli investimenti sulla promozione però vanno studiati bene, la comunicazione costa tanto e paga solo se fatta bene».

**••• Nel Psr 2014-2020 sono previsti oltre due miliardi di euro. Come vanno spesi?**

«Bisogna capire in che direzione andare: il Psr è il piano regolatore dell'agricoltura. Quanto fatto finora speriamo generi economia. Il nuovo assessore avrà il compito di capire verso quale comparto o quale strategia indirizzare il resto dei fondi. E il giudice più spietato è il mercato. L'importante è metterel'imprenditore in condizione di fare l'imprenditore. Significa dare accesso a più soggetti ai fondi (con percentuali più basse ad esempio) ma tenere sempre presente che sono aiuti, l'economia deve poi avere il suo slancio perché non possiamo sperare sempre nei fondi Ue».

**••• Sicurezza alimentare e caporalato sono due grandi temi, come muoversi?**

«Avere regole e rispettarle garantisce tutti, garantisce - sul fronte della sicurezza - chi consuma e chi produce ma alla base ci vogliono i controlli. Il caporalato fa due volte il danno: a chi subisce, al lavoratore sfruttato, e a chi produce in maniera legale, un sistema che rompe il mercato e impoverisce tutto il comparto. È bello lavorare in un mondo in cui tutti applicano le regole». (\*STEGI\*)



Francesco Ferreri, Coldiretti



# Cellina Meduna, tagli a personale e mutui per sanare il bilancio

## LA MANOVRA

**PORDENONE** Il Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna rinegozia i mutui con la Cassa depositi e prestiti per "alleggerire" i pesanti conti dell'ultimo bilancio. Inoltre è stata messa a punto una riorganizzazione interna - di uffici e personale - che consentirà una gestione più efficace dell'ente. La proposta di rinegoziazione ed estinzione anticipata del mutuo per la costruzione di centraline idroelettriche e fotovoltaiche, programma peraltro per quasi due terzi realizzato, è passata nel Consiglio dell'ente. Il mutuo di 12 milioni 350 mila euro era stato acceso nel 2013 e attualmente ha per il Consorzio un costo annuo di un milione 503 mila 437 euro fino al 2023. Con la rinegoziazione avviata con la Cassa Depositi e Prestiti giunta alla fase conclusiva, visto che il Consiglio dei Delegati ha dato mandato al presidente Ezio Cesaratto di firmare la stipula del nuovo contratto, il Consorzio il 15 dicembre 2017 restituirà, sulla somma complessiva di 12 milioni 350 mila, 4 milioni 800 mila euro pagando una penale di 558 mila euro e interessi per 153 mila euro. Grazie alla rinegoziazione, spiega il vertice del Consorzio, dal prossimo anno e fino al 2028, a fronte del restante debito residuo di 3 milioni 758 mila euro, il costo del mutuo annuo sarà così pari a 416 mila euro con una riduzione quindi di 1.080.000 euro.

Altro importante punto esaminato nel corso della riunione del recente Consiglio dei Delegati, è stato quello riguardante la modifica del Piano di organizzazione. Il provvedimento è finalizzato ad assicurare ai futuri esercizi l'equilibrio di bilancio

attraverso una riorganizzazione che vede il taglio di una decina di addetti: tutti con i requisiti del prepensionamento, insomma nessuno sarà licenziato. Alla base della decisione assunta vi è anche la constatazione che gran parte delle necessità irriigue e di riconversione, sono state nel comprensorio di competenza risolte e che, comunque per i prossimi anni verranno messe a disposizione modeste ulteriori risorse finanziarie.

Il Consiglio dei Delegati, dopo aver acquisito il parere dei sindacati di categoria dei dipendenti e dello Snebi (Sindacato nazionale enti bonifica e irrigazione) ha così approvato le modifiche al piano con modifiche di ruoli e compiti. Nel corso della riunione è stato deciso che rimane prevista la figura del direttore generale, mentre i compiti svolti dal Servizio di prevenzione e protezione e dall'Ufficio qualità aziendale, verranno riorganizzati nella struttura interna mantenendo il supporto di una società esterna precedentemente incaricata.

Per quanto concerne l'area tecnica competeranno le procedure espropriative e il predetto settore sarà articolato nelle sezioni: progettazione e direzione lavori, procedimenti espropriativi. Il Settore esercizio e manutenzione reti e impianti di produzione sarà articolato nelle sezioni: area irrigua nord, bassa pordenonese e impianti produttivi. Le residue funzioni incentrate nella gestione del protocollo, centralino e spedizione saranno riorganizzate, invece, nel Settore ragioneria, personale e affari generali, che verrà articolato nelle sezioni: Bilancio e contabilità, Personale e affari generali. Confermato nella sua attuale struttura e funzioni il settore Programmazione territoriale e cartografia, la sezione di staff "Gestione diga di Ravedis" e il settore Catasto e sistemi informativi. Per dare il via alla seconda fase attuativa prevista per l'attuazione del Piano di organizzazione variabile del Consorzio Cellina Meduna, il Consiglio dei Delegati tornerà a riunirsi entro la fine del mese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CONSORZIO  
RIORGANIZZA UFFICI  
E MANSIONI  
PER RIDURRE I COSTI  
E FAVORE DEI CONTI  
DEL BILANCIO**



# Dieci anni di lavori e 6 milioni di euro: ora il «canale» anti esondazioni è realtà

## Oggi l'inaugurazione dello scolmatore che metterà al sicuro tre Comuni dalle alluvioni

### Nuvolera

Enrico Giustacchini

■ Scolmatore, finalmente ci siamo. Si inaugura oggi una delle opere più attese che intreccia più territori: l'avvio dell'iter risale infatti a dieci anni fa, quando fu assegnato il primo incarico per la progettazione.

Il nuovo canale interessa prioritariamente il territorio di Nuvolera, marginalmente quello di Nuvolento e, nel tratto conclusivo, quello di Bedizzole. «La sua attuazione - spiega Lorenza Barbagalli, assessore ai Lavori pubblici di Nuvolera, Comune capofila del progetto - consente di intercettare in modo efficiente le acque della rete dei torrenti tributari, con l'obiettivo di eliminare, o almeno di

ridurre considerevolmente il rischio di esondazioni».

**Il viaggio.** Il percorso del canale inizia in prossimità del confine tra i Comuni di Nuvolera e Nuvolento. A monte di via Livelli il tracciato, allo scopo di evitare il nucleo di case esistenti, devia in territorio nuvolentese, per rientrare in quello di Nuvolera dopo il sottopasso di via Gavardina. Da qui, procede in direzione sud-est, parallelo alla via stessa, fino a sottopassarla e fare il suo ingresso nel territorio di Bedizzole, nei pressi della sponda destra del Chiese, al termine di un «viaggio» di oltre tre chilometri.

Lo scolmatore, realizzato con scatolare in cemento con una sezione di tre metri per due, assicura una portata massima di 30 metri al secon-

do ed è in gran parte interrato. L'opera non interferisce con i terreni agricoli attraversati, i quali, dopo gli scavi, sono stati ripristinati e restituiti alla propria destinazione. L'intersezione con il Naviglio Grande Bresciano è stata effettuata in modo da consentire lo sversamento delle acque dello stesso, che avviene grazie a paratoie e ad un canale di raccordo. Ciò per salvaguardare maggiormente dal rischio idraulico i Comuni a valle, ovvero Mazzano, Rezzato e Brescia.

**La regia.** Particolare attenzione è stata posta al monitoraggio delle emergenze, con l'attuazione di un sistema di controlli tramite collegamenti diretti con le stazioni di rilevamento a cura del Consorzio di bonifica Medio Chiese, alla regia della gestione.

L'opera, costata più di sei milioni, è stata finanziata dalla Regione. Oggi l'inaugurazione con l'intervento dei sindaci di Nuvolera, Nuvolento e Bedizzole, dell'assessore regionale al Territorio Viviana Beccalossi e del presidente del Consorzio Medio Chiese Luigi Lecchi. //

**L'opera è interamente finanziata dalla Regione e percorre un «tragitto» di 3 chilometri**



**Investimento.** Il progetto è interamente finanziato dalla Lombardia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

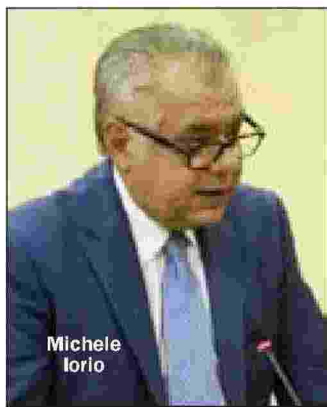
Codice abbonamento: 045680

# Legge elettorale, se ne riparla lunedì. In Aula passa la mozione Iorio sui consorzi di bonifica

CAMPOBASSO. C'era attesa ieri mattina tra gli addetti ai lavori per la seduta del Consiglio regionale del Molise per l'inizio della discussione sulla legge elettorale regionale. Una discussione rimandata a lunedì prossimo quando saranno più chiari alcuni punti al vaglio della maggioranza riguardanti il numero dei collegi e l'incandidabilità dei sindaci. I lavori di Palazzo D'Amico hanno registrato nel pomeriggio l'approvazione di due mozioni riguardanti rispettivamente i consorzi di bonifica e le piste ciclabili. La prima mozione, a firma dei Consiglieri Iorio, Cavaliere e Fusco Perrella, riguardante i "Consorti di Bonifica", impegna il Presidente della Giunta, "nell'ottica di superare le attuali criticità operative a sollecitare il varo, al più presto, della nuova legge regionale in un'ottica di sviluppo dei servizi e delle competenze dei Consorzi; a programmare una nuova legge regionale che preveda anche il finanziamento alle attività o alla capacità di sostenere mutui autorizzati finalizzati al risanamento, con oneri per capitale ed interessi a carico della stessa regione, nonché all'attribuzione di opere pubbliche riguardanti la sistemazione dei 350 chilometri di strade o di opere riguardanti il dissesto idrogeologico, oppure il completamento di opere incompiute; responsabilizzare i consorzi di bonifica e consorziati nelle loro attività e dare loro certezza di competenze e di servizi".



ma finanziaria per rendere possibile la riorganizzazione dei Consorzi di Bonifica attraverso un confronto con le categorie interessate." Subito dopo l'aula ha discusso sulla mozione a firma dei consiglieri Manzo, Federico e Monaco riguardante il cofinanziamento degli interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali. La mozione, approvata dall'Aula all'unanimità, in particolare impegna il Presidente della Giunta Regionale a "fare tutto quanto in suo potere al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse ministeriali messe a disposizione dal D.M. 481 del 29 dicembre 2016, valutando l'opportunità di inserire l'iniziativa nella programmazione regionale dei fondi europei". Si impegna anche lo stesso Presidente a "sostenere una progettazione partecipata degli interventi da parte degli Enti Locali, nel rispetto dei termini di legge". Come pure si chiede di "assicurare forme di assistenza tecnico-progettuale-amministrativa agli Enti Locali". Infine si impegna ancora il Capo dell'Esecutivo regionale a "predispone una ricognizione tesa ad individuare le aree maggiormente a rischio provvedendone alla messa in sicurezza". Prima dell'inizio dei lavori all'ordine del giorno, su invito del Presidente Cotugno, la nuova Consigliera di Parità della Regione Molise, Giuseppina Cennamo, ha rivolto un saluto all'Assemblea.



Michele Iorio

“L'intero Consiglio regionale - ha sottolineato l'ex governatore Iorio, primo firmatario del documento - ha ritenuto opportuno procedere ad attivare un iter più veloce per il riordino di tali enti vista la situazione anomala dovuta al commissariamento in atto. L'obiettivo è quello di ricercare la nor-

ma finanziaria per rendere possibile la riorganizzazione dei Consorzi di Bonifica attraverso un confronto con le categorie interessate." Subito dopo l'aula ha discusso sulla mozione a firma dei consiglieri Manzo, Federico e Monaco riguardante il cofinanziamento degli interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali. La mozione, approvata dall'Aula all'unanimità, in particolare impegna il Presidente della Giunta Regionale a "fare tutto quanto in suo potere al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse ministeriali messe a disposizione dal D.M. 481 del 29 dicembre 2016, valutando l'opportunità di inserire l'iniziativa nella programmazione regionale dei fondi europei". Si impegna anche lo stesso Presidente a "sostenere una progettazione partecipata degli interventi da parte degli Enti Locali, nel rispetto dei termini di legge". Come pure si chiede di "assicurare forme di assistenza tecnico-progettuale-amministrativa agli Enti Locali". Infine si impegna ancora il Capo dell'Esecutivo regionale a "predispone una ricognizione tesa ad individuare le aree maggiormente a rischio provvedendone alla messa in sicurezza". Prima dell'inizio dei lavori all'ordine del giorno, su invito del Presidente Cotugno, la nuova Consigliera di Parità della Regione Molise, Giuseppina Cennamo, ha rivolto un saluto all'Assemblea.



## CINGOLI

### La diga collaudata Il ministero stanzia 5 milioni e mezzo per la sicurezza



Netti, Sciapichetti e Maiani

«IL LAGO DI CINGOLI ha avuto il collaudo definitivo. Questa è la bella novità: dopo quarant'anni l'invaso non è più sperimentale, lo sbarramento è in perfetta regola, tutto è in ordine». Il presidente del Consorzio di bonifica delle Marche, Claudio Netti, ha siglato così uno degli argomenti dell'incontro tenuto ieri mattina in Regione con l'assessore Angelo Sciapichetti e il presidente dell'assemblea del Consorzio di bonifica Michele Maiani. L'iniziativa è stata concertata per evidenziare due importanti provvedimenti: il finanziamento di 5,5 milioni di euro erogato per la sicurezza delle dighe marchigiane dal ministero per le Infrastrutture, e l'avvenuto rilascio del collaudo finale per la diga di Cingoli. «Dopo i tempestivi interventi sul ponte - ha sottolineato Sciapichetti -, il collaudo da parte del ministero permette all'invaso di Castreccioni di passare dagli attuali 25 milioni e 300mila metri cubi di portata ai previsti 45 milioni e 300mila, con effetti positivi sulla futura riserva idrica regionale». Quanto alle condizioni delle dighe, Netti ha precisato: «Il finanziamento ottenuto consentirà di aumentare gli standard degli impianti, elevandone il livello di sicurezza. Nelle Marche, le dighe sono in perfette condizioni di esercizio, d'altronde in Italia abbiamo le normative più rigorose del mondo». Il finanziamento è finalizzato all'esecuzione

ne di studi e alla realizzazione di opere. «I lavori - ha spiegato Netti - sono tutti cantierabili entro la fine del 2019, ma noi intendiamo anticiparli per concluderli entro il prossimo biennio». «I 5,5 milioni - ha puntualizzato Maiani - si trasformeranno in lavori effettivi, senza decurtazioni fiscali».

Gianfilippo Centanni



**Coldiretti**

**Nei quattro invasi foggiani mancano 138 milioni mc.**

■ Nei tre invasi foggiani (Occhito, San Giusto, Capacciotti) e nel quarto, quello di Oseno (Avellino) ma gestito dal Consorzio di bonifica della Capitanata, mancano 138 milioni di metri cubi d'acqua rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Lo la Coldiretti Puglia che denuncia anche gli «effetti disastrosi sui campi della tropicalizzazione del clima che azzerava in pochi attimi gli sforzi degli agricoltori che perdono produzione e al contempo subiscono l'aumento dei costi a causa delle necessarie risemine, ulteriori lavorazioni, acquisto di piantine e sementi e utilizzo aggiuntivo di macchinari e carburante». «Gli imprenditori - sottolinea il direttore Angelo Corsetti - si trovano ad affrontare fenomeni controversi, dove in poche ore si alternano eccezionali ondate di maltempo a caldo fuori stagione. Di fronte al ripetersi di queste situazioni imprevedibili diventa sempre più strategico il ricorso all'assicurazione, quale strumento per la migliore gestione del rischio. E' stato potenziato il servizio di assistenza tecnica alle aziende per la difesa delle colture dalle avversità meteoriche e per il supporto alle scelte operative aziendali. In questo contesto è fondamentale riconoscere agli imprenditori agricoli un ruolo incisivo nella gestione del territorio, dell'ambiente e delle aree rurali».



## CRISI IDRICA

OCCHITO SOTTO OSSERVAZIONE

### RIPARTITE LE SEMINE

Grazie alla pioggia sono riprese le semine per il grano duro. Ma la pressione ridotta dai rubinetti riduce l'erogazione ai piani alti

### PIU' PRECIPITAZIONI

A novembre precipitazioni sulla Capitanata per 75 millimetri, 15 in meno rispetto alla media del periodo. A ottobre era stata di -50

# Terreni umidi, la diga può riempirsi

Due milioni di metri cubi entrati in una settimana, decisivo il prossimo acquazzone?

MASSIMO LEVANTACI

● Poco meno di 2 milioni di metri cubi in più nella diga di Occhito dopo le piogge della scorsa settimana. Un milione e mezzo dopo il primo rilevamento, altri 250 mila metri cubi a cavallo tra sabato e domenica. In totale fanno 44 millimetri caduti nell'ultima settimana. Quisquilie, direbbe Totò. Eppure qualcosa si muove contro la crisi idrica: a novembre sono caduti in provincia di Foggia 75 millimetri di pioggia, segnala il meteo del Consorzio, ovvero 15 millimetri in meno rispetto alla media del periodo (90). Se pensiamo che a ottobre la differenza è stata quasi di 50 millimetri, il quadro sembra destinato a ristabilirsi. Ma è sempre crisi idrica: il fatto nuovo è che le piogge cadute su Occhito e dintorni cominciano ora a essere rilasciate dai terreni resi aridi dall'ultimo caldo torrido e dalla siccità dei mesi estivi. Tant'è vero che in campagna sono cominciate le semine del grano. Ora che i terreni cominciano il rilascio d'acqua, basterà il prossimo acquazzone a far riempire significativamente la diga? «Sempre che arrivi nei prossimi giorni, altrimenti i terreni si asciugano di nuovo e non abbiamo fatto niente»,

annota Giuseppe De Filippo presidente del Consorzio di bonifica della Capitanata. Nella necessaria osmosi fra lago e territorio, al Consorzio tengono sotto controllo soprattutto il meteo su Molise e Campania le due aree di affluenza sia per il bacino del Fortore (che alimenta Occhito) che del Cervaro, al confine con l'Irpinia. Le previsioni per le prossime ore non sono positive (precipitazioni previste solo sul versante tirrenico), c'è aria di alta pressione sulla Capitanata almeno fino a domani. Bisognerà forse attendere il prossimo fine settimana per veder mutare lo scenario meteo-climatico. Non ci sono nuove prescrizioni tuttavia rispetto all'erogazione del potabile. «Con l'acqua che c'è oggi a Occhito (57 milioni mc.) potremmo star bene un altro anno», ribadisce De Filippo. L'acquedotto pugliese, come si ricorderà, ha praticato finora due riduzioni della pressione (l'ultima il 10 novembre) come stabilito d'intesa con Regione, Autorità idrica pugliese e Anci Puglia per risparmiare l'acqua contenuta nelle dighe di Occhito e del Pertusillo (in Basilicata) e le sorgenti storiche di Caposele e Cassano irpino assicurando le «0,5 atmosfere al contatore previste dalla car-



ta dei servizi». Ma ai piani alti dei palazzi l'acqua arriva per 4-5 ore al giorno, negli stabili più vecchi e privi di autoclave i cittadini hanno imparato già da un po' di tempo a fare le scorte per non rimanere a secco durante la giornata. Al Consorzio di bonifica si chiuderà questo fine settimana l'eser-

cizio irriguo, in linea con gli altri anni. Verrà riaperto a marzo, ma con i tempi che corrono nulla è scontato: dalla quota presente in quel momento nell'invaso bisognerà sottrarre i 60 milioni di metri cubi previsti per il potabile. E' tempo di fare scorte anche per l'agricoltura.

**LAGO DI OCCHITO**  
L'invaso accoglie 57 milioni di metri cubi, circa un terzo rispetto a un anno fa



**MEDIAVALLE E GARFAGNANA MILIONI DI EURO**

# Difesa suolo: ecco le risorse

**ARRIVANO** importanti risorse per Media valle e Garfagnana tra i 12 milioni e 250mila euro di nuovi finanziamenti per gli interventi di diminuzione del rischio idraulico e idrogeologico contenuti nel nuovo Documento operativo di difesa del suolo della Regione Toscana. Il documento, che raccoglie gli interventi attuati dagli enti locali e le attività di manutenzione dei Consorzi di bonifica, vede in testa nei contributi il comune di Barga che riceverà un milione di euro per interventi sul crollo degli archi della Ripa e la messa in sicurezza del versante retrostante il Duomo. Seguono i 710mila euro destinati al comune di Pescaglia sul pia-

no di interventi per la sistemazione dei dissesti, a seguito dell'alluvione del 2014, e 485mila euro assegnati a Fabbriche di Vergemoli per il ripristino della viabilità e messa in sicurezza dei versanti sulla strada comunale Campolemisi - San Pellegrino.

**ALTRI** 350mila euro al comune di Camporgiano, da utilizzare per la sistemazione del movimento franoso interno al paese di Roccalberti, e 120mila a Minucciano per la straordinaria manutenzione e messa in sicurezza della strada Minucciano Orto di Donna, in località Lamari.

**F.C.**



Latina

Al confronto parteciperanno la  
Fondazione, gli enti, l'Ato 4 e Acqualatina

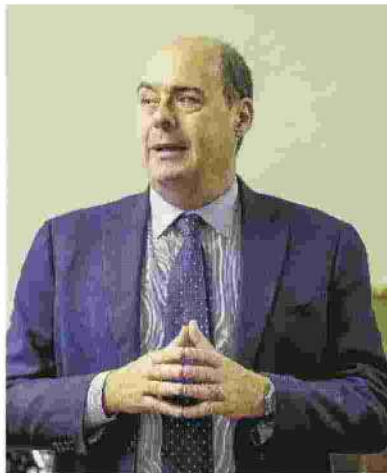
# Emergenza idrica a Ninfa, tavolo tecnico in Regione

**Il caso** Accolto l'appello della Fondazione Caetani sul rischio per il lago causato dalla siccità. Interviene anche la Provincia

## SPECCHIO D'ACQUA A RISCHIO

Un tavolo tecnico nei prossimi giorni farà il punto della situazione rispetto allo stato di salute del Lago di Ninfa. Dopo l'appello di ieri della Fondazione Caetani è stata infatti pronta la replica dell'amministrazione regionale, con il presidente Nicola Zingaretti che ha preso in mano la situazione e ha convocato la riunione. Reazione pronta anche quella dell'amministrazione provinciale di Latina che, col presidente Eleonora Della Penna, che a sua volta ha chiesto la convocazione immediata della riunione.

La Regione Lazio, nella nota diramata spiega di aver preso atto «di quanto reso noto dalla Fondazione Caetani, che denuncia una importante sofferenza idrica del bacino di Ninfa» e per questo a breve definirà la data di un incontro con la stessa Fondazione, l'Ato4 ed il gestore del servizio idrico integrato dell'area vasta di Latina, Acqualatina. «In questo contesto verranno anche verificate le quantità d'acqua effettivamente presenti nel complesso sorgentizio di Ninfa e, al contempo, quelle captate e veicolate al consumo idropotabile spiega la Regione Lazio in una nota - In questo scenario, è evi-



Il presidente della Regione **Nicola Zingaretti** interviene sul caso del lago di Ninfa



dente che ci si trovi al cospetto di diverse esigenze: dalla tutela del Monumento Naturale al confronto di una giustificabile esigenza di natura idropotabile erogata da un servizio. La Regione Lazio, comunque, assicura da subito l'avvio del monitoraggio della quantità di risorsa disponibile ed il controllo dell'effettiva entità delle captazioni».

Da parte sua il presidente della Provincia Eleonora Della Penna ha sollecitato la convocazione del tavolo tecnico, «proprio per chiedere che l'argomento relativo alla grave siccità che sta mettendo a rischio il Giardino di Ninfa venga portato, così come per le altre emergenze che interessano il territorio pontino e il resto del Lazio, sui tavoli regio-



nali e nazionali con l'obiettivo di chiedere interventi concreti anche sul piano dello stanziamento delle risorse necessarie ad affrontare l'emergenza». Sul tema è intervenuto anche il consigliere regionale di Forza Italia Giuseppe Simeone il quale «a fronte della recente disponibilità della Regione Lazio» chiede «la convocazione ufficiale di una riu-

nione e l'insediamento di un tavolo tecnico politico alla presenza di tutti, e non solo di alcuni, gli Enti interessati, tra cui Regione, Provincia di Latina, Ministero dell'Ambiente, Acqualatina, Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, al fine di avviare un confronto serrato capace di portare in tempi rapidi alla verifica di tutte le soluzioni possibili per evitare che questo importante Monumento Naturale scompaia». La carenza idrica che sta mettendo a rischio l'approvvigionamento idrico a Ninfa può essere superata solo con l'impegno di tutti i soggetti in campo, dal momento che la situazione è decisamente seria. Affinché non diventi drammatica, come hanno spiegato i responsabili della Fondazione Caetani nella lettera inviata alle istituzioni, indispensabile muoversi per tempo, prima che sia troppo tardi. La pronta risposta pubblica della Regione Lazio sparge un moderato ottimismo rispetto all'intera situazione. ● **TO.**



# SICCITÀ, TERMINATI GLI INTERVENTI URGENTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza il 2 novembre 2017 ha terminato gli interventi urgenti per fronteggiare la grave siccità che ha colpito pesantemente il nostro territorio e il mondo agricolo. Il Consorzio, già da maggio, aveva predisposto un piano di interventi per un valore di 2.120.000 € e ne aveva iniziata l'attuazione. In seguito tale piano è stato finanziato dal "Piano per interventi urgenti" della Protezione Civile. Molteplici azioni, che porteranno benefici anche negli anni futuri. Ed è al futuro, oltre che al presente, che il Consorzio di Bonifica guarda, da costruire in sinergia con gli altri protagonisti coinvolti. «Non è un problema di risorse idriche - dice Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza - ma di scelte e di vedute. Siamo ai piedi del bacino più piovoso d'Italia eppure abbiamo sperimentato un grave periodo di siccità. C'è necessità di stoccare l'acqua quando c'è per poterla utilizzare quando manca». In relazione a possibili scenari futuri, di nuovo caratterizzati da impegnative fasi di arsura, il Consorzio di Bonifica risponde con un progetto legato alle infrastrutture. «Cerchiamo finalmente di avere un approccio risolutivo e pragmatico - prosegue Zermani - che non è quello di fare a meno dell'acqua, o cambiare colture, ma di utilizzarla in

modo virtuoso. Ripartiamo dalle infrastrutture, che potranno anche produrre energia. L'acqua è sviluppo, benessere, progresso, felicità».

## Gli interventi realizzati

### Montagna:

- Rifornimento con autobotti: 3.746.000 litri trasportati per il rifornimento dei serbatoi rurali, dopo che le sorgenti erano andate quasi completamente esaurite, in 400 viaggi da luglio.

- Recupero perdite di fondo della diga di Mignano mediante il rilancio dell'acqua (altrimenti perduta) nella vasca di dissipazione della diga.

- Nuove captazioni di sorgenti.

- Efficientamento del sistema di distribuzione idrica: riparazioni, nuove pose o sostituzione di tubazioni.

### Pianura:

- Realizzazione di 4 nuovi pozzi, in Val Trebbia (Colonna e Molinazzo) e in Val d'Arda (Chiavenna Landi e Dugara).

- Rimessa in esercizio di pozzi non utilizzati (perché non se ne era determinata la necessità).

- Pozzi privati: sono state attivate convenzioni con i proprietari per poterne utilizzare la risorsa idrica.

- Potenziamento della rete distributiva, con collegamenti temporanei per portare acqua a zone che ne erano prive, e riparazioni di strutture lesionate.



Riforme

Economia

UE-Esteri

Territorio

Ambiente-Energia

Cultura

Sanità

Sociale

Scuola-Lavoro

Agricoltura

Attività produttive

Protezione civile

Agenda digitale

Migrazioni

Turismo



**[Comunicato stampa Giunta regionale Lombardia]**  
**BRESCIA, BECCALOSSI: AL VIA OPERA ANTI ESONDAZIONI**

+T -T

mercoledì 22 novembre 2017

**ASSESSORE HA INAUGURATO A NUVOLERA IL NUOVO CANALE SCOLMATORE**

(Lnews - Nuvolera/Bs, 22 nov) "Un'opera attesa ma soprattutto utile, che consentirà di porre fine ai fenomeni di esondazione che nel tempo hanno interessato parte del territorio bresciano, causando danni anche ingenti in una zona ad alta intensità abitativa e industriale. Un altro tassello del lavoro che la Giunta Maroni continua a svolgere per progettare e soprattutto completare cantieri fondamentali per la difesa del territorio lombardo dal rischio idrogeologico".

Lo ha dichiarato l'assessore al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana Viviana Beccalossi, oggi a Nuvolera (Brescia) per l'inaugurazione del nuovo canale scolmatore.

"Si tratta - ha detto Viviana Beccalossi - di un canale artificiale di oltre tre chilometri, con la portata massima di 30 metri cubi al secondo, finanziato con 6,2 milioni di euro da Regione Lombardia nell'ambito di un programma di interventi di difesa del suolo nel bacino del Naviglio Grande bresciano nei Comuni di Nuvolera, Nuvolento e Bedizzole."

L'OPERA - Lo scolmatore ha origine dall'opera di presa sul torrente Rudone, a Nuvolera, a valle della confluenza del torrente Giava nel Rudone stesso e scolma le acque nel fiume Chiese con un manufatto di scarico dopo circa tre chilometri di percorso. L'intersezione con il Naviglio Grande Bresciano è stata effettuata in modo da salvaguardare dal rischio idraulico anche gli abitati di Mazzano, Rezzato e della città di Brescia. I lavori sono stati coordinati dall'amministrazione di Nuvolera e hanno coinvolto anche il Consorzio di Bonifica Medio Chiese.

L'intervento comprende anche lo "Scaricatore di Ca del Bisso", opera complementare allo scolmatore di Nuvolera, anch'esso realizzato mediante tubazione completamente interrata, che affronta e risolve le problematiche idrauliche che affliggono il territorio della frazione Campagnola di Bedizzole.

"Un sistema di monitoraggio, allertamento e telecontrollo -ha proseguito Viviana Beccalossi - permetterà di gestire al meglio il complesso sistema idraulico e le manovre delle opere realizzate. Il nuovo corso d'acqua entrerà a far parte del reticolo del consorzio di bonifica del consorzio Chiese e diventerà anche un canale di distribuzione irrigua per le necessità agricole dell'area, assolvendo quindi il duplice compito di trasportare l'acqua in eccesso in caso di potenziale esondazione e invece distribuirla agli agricoltori a fini di irrigazione".

"Lo scolmatore - ha concluso Viviana Beccalossi - operando congiuntamente a quello del Garza, il cui completamento è previsto per il settembre del 2018, raccorderà numerosi corsi d'acqua irrigui, permettendo la messa in sicurezza idraulica una vasta porzione della pianura bresciana". (Lnews)

Mi piace 0

Condividi

Tweet

G+

in Share

Stampa

Email

Regioni.it

**Iscriviti**

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la newsletter **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni\_it su Twitter


**Seminari Cinsedo**

feed RSS

widget

Scarica APP





**mouseadv**  
graphic design & websolute

# ALGHEROECO

da una prospettiva diversa.



**mouseadv**  
graphic design & websolute

CRONACA

POLITICA

CULTURA

SPORT

SALUTE

TURISMO

IN SARDEGNA

ATTUALITÀ

MUSICA E SPETTACOLO

**AMBIENTE E TERRITORIO**

CURIOSITÀ

ECONOMIA

NEL MONDO

IN ITALIA

IN CITTÀ

NECROLOGIE

Home > Alghero Eco > Ambiente e Territorio > Consorzio Bonifica Nurra: abbattuti i costi dei ruoli istituzionali del 2012

## Consorzio Bonifica Nurra: abbattuti i costi dei ruoli istituzionali del 2012

«Conquista importante a vantaggio dei nostri soci» - afferma il presidente Gavino Zirattu

Tweet Mi piace 1 Condividi

Il lavoro del Consorzio di Bonifica della Nurra verso il progressivo abbattimento dei ruoli istituzionali pregressi continua senza sosta. Dopo aver ottenuto appositi finanziamenti regionali per la riduzione degli importi emessi nel 2009 e il 2010, il Consiglio di Amministrazione comunica che anche per il 2012 le aziende consortili potranno godere di una riduzione superiore al 60%. «Si tratta di un traguardo importante raggiunto dal nostro ente e di un vantaggio tangibile a favore di tutte le aziende agricole che operano all'interno del distretto consortile – afferma il presidente del Consorzio di Bonifica della Nurra, Gavino Zirattu».



A seguito dell'intervento finanziario della Regione, il contributo istituzionale relativo al 2012 è stato ridotto da un milione e seicento mila euro a poco meno di cinquecento mila euro. La riscossione del contributo, attualmente sospesa, riprenderà a partire dall'11 gennaio. Per tanto, entro tale data, si invitano tutti i consorziati che non hanno ancora saldato la quota ad effettuare il pagamento in un'unica soluzione.

I consorziati che avevano già provveduto al pagamento parziale o totale della quota, invece, riceveranno dall'Agenzia Entrate-Riscossione una lettera nella quale verrà indicato l'importo pagato in eccesso e il relativo rimborso.

Oltre alla riduzione dei ruoli, l'attenzione del Consorzio di Bonifica della Nurra rimane alta anche sullo stato dei bacini. Nonostante le piogge delle ultime settimane, i grafici dimostrano una continua diminuzione dei livelli di risorsa idrica presente negli invasi con dati sempre più preoccupati. Al momento il bacino del Temo contiene 9,73 milioni di metri cubi d'acqua su 70; il Cuga 0,97 milioni su 20; il Bidighinzu 0,46 su 10 milioni.

**autom3**  
AUTOSALONE PLURIMARCHE  
NUOVO - USATO GARANTITO - AZIENDALE KM 0  
VIA CARRABUFFAS 14 - ALGHERO  
TEL. 079.9101079 - AUTOMTRE@GMAIL.COM

visita gratuita e pagamenti personalizzati  
Studi del caso eseguiti su immagini 3D  
**STUDIO DENTISTICO**  
Dott. ENRICO TROVA  
Via Manzoni, 111 - Alghero (SS)  
Tel. +39 079 97 84 52  
Urgenze +39 360 402 526

ULTIMA

POPOLARI

IN EVIDENZA



### DifferenziAmo Alghero: nuovi mastelli in Centro storico

Tutto pronto ad Alghero per l'avvio ufficiale del nuovo...

22 novembre 2017



### Piscina comunale coperta, inizio lavori a Maria Pia

Un anno di lavori per la nuova piscina comunale....

22 novembre 2017

«Siamo davanti a un'annata straordinaria caratterizzata da una continua diminuzione dei livelli idrici. Da febbraio a oggi il numero e la consistenza delle precipitazioni è stata insignificante – continua il presidente Zirattu. Forse non tutti si sono resi conto del pericolo, potenziale, verso il quale stiamo andando incontro. Se l'inverno non sarà particolarmente piovoso la stagione irrigua 2018 potrebbe non iniziare con conseguenze pesantissime su tutto il comparto agricolo della Nurra. Per questo – conclude Zirattu – chiediamo al mondo politico locale, regionale e nazionale uno sforzo straordinario affinché entro i primi mesi del 2018 si concludano i due progetti strategici per il nostro territorio: l'interconnessione con il Coghinas e l'utilizzo dei reflui di Sassari».

22 novembre 2017

Tweet Mi piace 1 Condividi



**Consorzio Bonifica Nurra: abbattuti i costi dei ruoli istituzionali del 2012**

Il lavoro del Consorzio di Bonifica della Nurra verso...

22 novembre 2017

**Autofficina Nuvoli Serafino**

**OFFICINA MECCANICA**  
**RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE CRISTALLI**  
**VENDITA RIMORCHI E CARRELLI**  
**INSTALLAZIONE GANCI TRAINO**  
**AUTO SOSTITUTIVA**

S.S. 291 Reg. Arenosu km 32 07040 Fertilia (SS)  
 Tel. e Fax: +39 079 930329 Tel. +39 079 9891126  
 E-mail: autonuvoli@autonuvoli.it

**AGENZIA FUNEBRE E FLORICOLTURA**  
 Via Leonardo Da Vinci, 83 - 07041 Alghero (SS)  
 Tel. 079 975410 - Cell. 340 1511787  
 e-mail: lol.alex@tiscali.it

**FLORICOLTURA DIMARCO**

**VIA MANZONI 63 - ALGHERO**  
**TEL 079 98 22 00**  
**CELL 368 555 678**

CRONACA  
 POLITICA  
 CULTURA  
 SPORT  
 SALUTE  
 TURISMO  
 IN SARDEGNA  
 ATTUALITÀ  
 MUSICA E SPETTACOLO

AMBIENTE E TERRITORIO  
 CURIOSITÀ  
 ECONOMIA  
 NEL MONDO  
 IN ITALIA  
 IN CITTÀ  
 NECROLOGIE

Cronaca dalla città, foto e video, curiosità, approfondimenti, inchieste, gli eventi in programma e tutto quello che volete sapere sulla vita nella città catalana in Sardegna, da una prospettiva diversa.

**DISCLAIMER**  
 Alcune delle foto pubblicate su algheroecoeco.com sono state prese da Internet, e valutate di pubblico dominio. Qualora i soggetti o gli autori delle stesse avessero qualcosa da eccepire alla loro pubblicazione, non esitino a segnalare alla redazione di algheroeco.com

Testata giornalistica indipendente registrata presso il tribunale di Sassari n° 228/89

Direttore: Gianpaolo Cantoni  
 Editrice: Città Grafica  
 Redazione: Via Goceano, 10 - 07041 Alghero

Scrivici a [info@algheroeco.com](mailto:info@algheroeco.com)

© ALGHERO ECO Riproduzione solo con il permesso di algheroeco.com



ATTUALITÀ | CRONACA | POLITICA | AMBIENTE | SPORT | SARDEGNA | ECONOMIA | SALUTE | SPETTACOLO | CURIOSITÀ | CULTURA | L'INTERVISTA | ANNUNCI GRATUITI |



siti web

grafica e stampa

consulenza informatica

Via degli Orti 71

079.984308

CRONACA

Consiglia 0 Condividi Tweet G+ A- A+

**Consorzio di Bonifica della Nurra : permane lo stato di allerta per i bacini**



Il lavoro del Consorzio di Bonifica della Nurra verso il progressivo abbattimento dei ruoli istituzionali progressi continua senza sosta. Dopo aver ottenuto appositi finanziamenti regionali per la riduzione degli importi emessi nel 2009 e il 2010, il Consiglio di Amministrazione comunica che anche per il 2012 le aziende consortili potranno godere di una riduzione superiore al 60%. «Si tratta di un traguardo importante raggiunto dal nostro ente e di un vantaggio tangibile a favore di tutte le aziende agricole che operano all'interno del distretto consortile - afferma il presidente del Consorzio di Bonifica della Nurra, Gavino Zirattu». A seguito dell'intervento finanziario della Regione, il contributo

istituzionale relativo al 2012 è stato ridotto da un milione e seicento mila euro a poco meno di cinquecento mila euro. La riscossione del contributo, attualmente sospesa, riprenderà a partire dall'11 gennaio. Per tanto, entro tale data, si invitano tutti i consorziati che non hanno ancora saldato la quota ad effettuare il pagamento in un'unica soluzione. I consorziati che avevano già provveduto al pagamento parziale o totale della quota, invece, riceveranno dall'Agenzia Entrate-Riscossione una lettera nella quale verrà indicato l'importo pagato in eccesso e il relativo rimborso. Oltre alla riduzione dei ruoli, l'attenzione del Consorzio di Bonifica della Nurra rimane alta anche sullo stato dei bacini. Nonostante le piogge delle ultime settimane, i grafici dimostrano una continua diminuzione dei livelli di risorsa idrica presente negli invasi con dati sempre più preoccupati. Al momento il bacino del Temo contiene 9,73 milioni di metri cubi d'acqua su 70; il Cuga 0,97 milioni su 20; il Bidighinzu 0,46 su 10 milioni. «Siamo davanti a un'annata straordinaria caratterizzata da una continua diminuzione dei livelli idrici. Da febbraio a oggi il numero e la consistenza delle precipitazioni è stata insignificante - continua il presidente Zirattu. Forse non tutti si sono resi conto del pericolo, potenziale, verso il quale stiamo andando incontro. Se l'inverno non sarà particolarmente piovoso la stagione irrigua 2018 potrebbe non iniziare con conseguenze pesantissime su tutto il comparto agricolo della Nurra. Per questo - conclude Zirattu - chiediamo al mondo politico locale, regionale e nazionale uno sforzo straordinario affinché entro i primi mesi del 2018 si concludano i due progetti strategici per il nostro territorio: l'interconnessione con il Coghinas e l'utilizzo dei reflui di Sassari».

22 nov 2017 16:59

Foto: Bidighinzu

redazione

CERCA



ANNUNCI IMMOBILIARI

BY GLOBAL SERVICES IMMOBILIARI

ULTIME NOTIZIE

- 17:05  
Violenza contro le donne : Voce Amica in piazza Santa Caterina a Sassari
- 16:59  
Consorzio di Bonifica della Nurra : permane lo stato di allerta per i bacini
- 16:57  
Ubriaco alla guida di un autocarro : arrestato
- 16:55  
La Polizia di Sato impegnata sul fronte del disagio giovanile - Giovedì convegno Web Sicuro
- 12:30  
Nuove poltrone per la Smart di Italo
- 12:28  
L'agriturismo sardo ad Arezzo per Agri@tour
- 12:26  
"Sa Festa de is Launeddas" al Lazzaretto di Cagliari
- 12:24  
Al museo Sanna di Sassari il ruolo dei rapaci nel Medioevo in Sardegna
- 12:18  
Ordine dei giornalisti della Sardegna : convegno su "Le parole della psichiatria nella cronaca giornalistica"
- 12:16  
Assegnati i premi del concorso "Banco di Sardegna per la scuola"



Home > Territorio > Toscana, alluvione, 'Lavori in corso' 4 puntata

TERRITORIO CRONACA TOSCANA LIVORNO REGIONE TOSCANA

# Toscana, alluvione, 'Lavori in corso' 4 puntata

Di Redazione - 22 novembre 2017 65



Mi piace 5 Condividi Share G+ Condividi G+



## Cateratto riqualificato e nuove casse di espansione sul fiume Ugione

Riceviamo e pubblichiamo da Agenzia Toscana Notizie.

Il fiume Ugione, quattordici chilometri, è il torrente più lungo tra quelli che scendono dalle Colline livornesi. Dopo il Tora, che però nasce sulle Colline pisane, è il secondo dell'area

Advertisement for Hello Bank: 'ENTRA IN HELLO BANK! PUOI AVERE UNA BICI PIEGHEVOLE IN REGALO. SCOPRI DI PIÙ' Includes image of a bicycle and fine print.

Facebook

Facebook share widget for ExPartibus showing 1553 'Mi piace' and 'Condividi' buttons.

Second advertisement for Hello Bank, identical to the first one.

Seguici su Twitter

Segui @Expartibus

Le ultime di napolisera.it



That's Napoli! Il live show che racconta la

interzonale di Livorno e Pisa. Il suo regime idrico è tipicamente torrentizio, con piene in autunno e in inverno e con una portata che, pur riducendosi in primavera e soprattutto d'estate, non si annulla mai del tutto.

Il torrente, dalle sorgenti alla frazione colligiana di Stagno, segna il confine tra i territori comunali di Livorno e Collesalveti. La sua portata è alimentata dai molteplici affluenti, tra i quali, guardando il mare, vanno ricordati a destra il Vallelunga di Suese e la Valletta, a sinistra il Vallelunga, la Puzzolente e la Cigna.

L'Ugione conclude la sua corsa sfociando nel porto industriale di Livorno dove l'alluvione ha determinato situazioni critiche anche dal punto di vista ambientale in modo collegato a danni verificatisi in alcune aziende della zona.

Al torrente Ugione è dedicata la quarta puntata di "Lavori in corso", il viaggio tra i lavori già effettuati o in corso d'opera sotto l'egida dell'Ufficio del commissario delegato dal Governo per gestire l'emergenza del post-alluvione a Livorno e dintorni.

I lavori, nel loro complesso, quindi non solo quelli sull'Ugione, sono coordinati e realizzati dalla sede livornese del Genio civile Valdarno Inferiore e Costa e dai Consorzi di bonifica Toscana Costa e Basso Valdarno. La Regione Toscana, attraverso questi Enti, è in prima fila nella ricostruzione di quanto danneggiato e nella realizzazione di alcune nuove strutture ed infrastrutture. Con la Regione collaborano i Comuni interessati, tra cui Livorno e Collesalveti nel caso del torrente Ugione e del suo reticolo idrico.

Gravi sono stati i danni registrati, anche sull'Ugione, nella tragica notte dell'alluvione, tra il 9 e 10 settembre, in particolare a Stagno. I danni si sono registrati nella zona di Vallinbuio sulla parte sinistra del torrente, mentre la rotta dell'argine di destra è all'origine dell'allagamento del paese di Stagno.

L'evento poteva avere effetti più devastanti se, dopo le grandi alluvioni dell'ottobre 1993, non fossero state realizzate le opere di regimazione e difesa, tra cui una cassa di espansione a monte della via Aiaccia e gli argini traversi in campagna a sinistra ed a valle della Puzzolente ed a destra a monte della variante Aurelia.

*Anche sul fiume Ugione siamo intervenuti prontamente con la ricostruzione di argini e con interventi sul bacino idrico*

ha affermato il commissario delegato dal Governo e presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, che per quanto riguarda la riduzione del rischio nella zona di Stagno ha stanziato con immediatezza dei finanziamenti. Solo per la riqualificazione del Cateratto, il canale principale di drenaggio della frazione di Stagno che si estende a destra dell'Ugione fino all'acqua Salsa, nell'ambito dei lavori di somma urgenza l'Ufficio del commissario ha stanziato 2 milioni e 200 mila euro.

La notte dell'alluvione è caduta, sull'intera zona, una quantità di pioggia assolutamente insostenibile, oltre duecento millimetri in circa due ore e mezzo, che non poteva non provocare danni ingenti con drammatiche conseguenze. L'Ugione, pertanto, non è rimasto esente da danni che hanno prodotto disagio e difficoltà ai cittadini che abitano a Nord ed a Nordest della città di Livorno.

Il Consorzio di bonifica Basso Valdarno è intervenuto fin dalla notte con tecnici ed operai per seguire la progressiva crisi del bacino del Cateratto, che si è poi drammaticamente aggravata la mattina del 10 settembre con la sommersione della frazione di Stagno per il sopraggiungere delle acque di piena del torrente Ugione.

Le acque, come ha spiegato il presidente del Consorzio, Marco Monaco, hanno messo fuori

musica napoletana

VOTTA A PASSA'

PIETRAVAIRANO: SEQUESTRO GIUDIZIARIO  
 DI DUE ALLEVAMENTI ZOOTECNICI NON  
 RISPETTOSI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE

Parete: trovato il figlio che era in fuga

Diritti negati: il gazebo del bar blocca lo  
 scioło per disabili



uso l'impianto idrovoro, cabina elettrica e gruppo elettrogeno, essenziale per il drenaggio di Stagno e pertanto sono stati organizzati tempestivamente i soccorsi nell'area allagata mediante l'impiego di motopompe in dotazione al Consorzio.

Ad intervenire sugli argini è stato invece il Genio civile Valdarno Inferiore e Costa con il personale degli uffici sia di Livorno che di Pisa.

Nel complesso, oltre agli interventi di ripristino delle rotte arginali, è stato attuato un intervento di potenziamento dell'arginatura sinistra del torrente Ugione in località Aiaccia, finalizzato al contenimento dei volumi idrici all'interno delle zone di laminazione esistenti.

L'Ugione, come il rio Maggiore, nasce sul Poggio Lecceta, appena sopra la frazione livornese della Valle Benedetta, ad oltre quattrocento metri sul livello del mare. Durante gran parte del suo corso, come detto, segna il confine comunale tra Livorno e Collesalveti, che nei pressi dell'abitato di Stagno, però, devia bruscamente verso Nord, raggiungendo il canale Scolmatore dell'Arno. Così l'ultimo tratto del torrente è completamente all'interno del territorio di Livorno.

Nella parte superiore del suo corso l'Ugione riceve numerosi piccoli ruscelli di poche centinaia di metri, ma a renderlo un torrente propriamente detto è il primo vero affluente, il rio Sambuca, che si immette in esso nel tratto in cui appare più ripido e scosceso, nei pressi dei poggi della Fontanaccia e della Quercia.

Poco dopo aggira l'imponente collina del Corbolone, ultima altura di rilievo a Nordovest della città di Livorno, eseguendo una grande curva verso Ovest, mentre prima avanzava in direzione Nord. Proprio in quella zona, a una cinquantina di metri d'altezza, prima di diminuire la pendenza e rallentare il corso, l'Ugione forma una piccola ma suggestiva cascata con un laghetto.

A questo punto il torrente ha già percorso almeno cinque chilometri. Il corso d'acqua riceve quindi un altro affluente, il botro dell'Arme, che scende giù dal Corbolone anche se le sue sorgenti sono poste non distanti dal Crocino, una località sulla via Emilia dove la tragica notte dell'alluvione, forse a causa del nubifragio, un ragazzo ha perso la vita uscendo fuori strada con l'auto.

Il corso inferiore dell'Ugione è caratterizzato da una pendenza decisamente più lieve rispetto a quella del corso superiore. Gli argini, scendendo verso la città, sono più alti e ben scavati. E nel complesso, alimentato da molti piccoli torrenti, il torrente alimenta la sua portata d'acqua. A questo punto l'Ugione descrive un'ampia curva verso Nord per voltare bruscamente verso Ovest poco prima di ricevere il rio Vallelunga di Suese, dove è stata ubicata la citata cassa di espansione.

Negli ultimi chilometri il corso viene sfruttato dalle fattorie di Stagno e della campagna a ridosso del Villaggio Emilio alla periferia Nord di Livorno, offrendo acqua ad animali e colture agricole. E proprio in prossimità di Stagno, la zona in cui si sono verificati i danni maggiori, sono previsti, adesso, ulteriori ed importanti lavori.

Nell'ambito della fase relativa alla riduzione del rischio residuo, la cosiddetta terza fase che



**COPPIA DIFESA**  
 coppia difesa.it  
**Lascia il tuo segno.**  
Nei 2017 puoi fare ancora tanto per il tuo futuro. Contribuisci con una donazione di 20 Euro. Diamo contributo a 1000 bambini, proteggiamo il futuro del nostro paese e aiutiamo il nostro. Altra Donazione DIFESA è ancora più bella.  
**Donna al 45504**

**noicompriamo  
 auto.it**

Luca L.  
**13.500€**

Sara T.  
**8.900€**

**Quanto vale  
 la tua auto?**

segue quelle delle emergenze e della massima urgenza, è infatti previsto, a Stagno e al Villaggio Emilio, l'adeguamento e il successivo potenziamento delle zone di accumulo attualmente presenti a monte della variante Aurelia, che saranno trasformate in vere e proprie casse di espansione, nonché il consolidamento e il rifacimento degli argini a monte della vecchia Aurelia.

Il completamento della fase progettuale di questi interventi è previsto entro la metà di gennaio, consentendo di completare quelle opere di regimazione e difesa da tempo previste ma non realizzate per vari motivi.

Nel tratto finale l'Ugione riceve il rio Vallelunga e l'acqua Puzzolente. Dalla località Ponte a Ugione, non distante dalla via Aurelia e dalla frazione di Stagno, il torrente diventa inoltre più ampio e profondo, mentre la sua altezza si stabilizza a circa tre metri sul livello del mare. A questo punto si appresta a concludere la sua corsa.

E una volta entrato definitivamente nel territorio livornese, assunte le sembianze di un piccolo fiume anche grazie all'acqua che riceve dal rio Cigna nel suo tratto finale, si getta in mare all'interno del porto industriale, dove in occasione dell'alluvione si è verificato il citato problema di natura ambientale.



Print PDF



Autore **Redazione**

Mail | Altri articoli (10408)

Articolo precedente

'Otello - L'ultimo Bacio', Opera Musical: partito il crowdfunding

Articolo successivo

Toscana, Pronto Badante, al via il nuovo bando

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Toscana, Pronto Badante, al via il nuovo bando



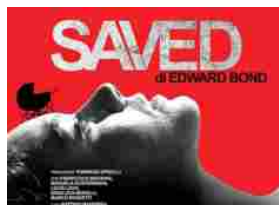
'Otello - L'ultimo Bacio', Opera Musical: partito il crowdfunding



UGL Latina chiede realizzazione autostrada Roma-Latina



Regione Lombardia



**INTROVABILI**  
**A 9,99€**  
 I film che hai sempre cercato, ora li trovi qui!



Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

CLICCA QUI E COMINCIA OGGI STESSO

# la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

[LOGIN](#) [REGISTER](#)

GAZZETTA DELL'EMILIA • REDAZIONE • CONTATTI • PUBBLICITÀ E INSERZIONI • LAVORA CON NOI

CERCA...

Home Cronaca Politica **Economia** Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori Trucks

EMILIA • PIACENZA • PARMA • REGGIO EMILIA • MODENA

AMICI ANIMALI • SALUTE E BENESSERE • NUOVE TECNOLOGIE • CIBUS ON LINE • DOVE ANDIAMO?

Home » Economia » Comunicati Ambiente Piacenza »

SicITÀ: il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha terminato gli interventi urgenti

## SICCITÀ: IL CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA HA TERMINATO GLI INTERVENTI URGENTI

R-R R+

Scritto da [Consorzio di Bonifica di Piacenza](#) | Mercoledì, 22 Novembre 2017 17:35 | [Stampa](#) | [Email](#)

0  
Mi piace

G+

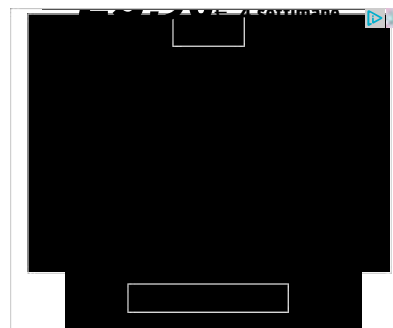
in  
Share

0  
Share

### Pannelli Solari - Prezzi

Oggi costano oltre il 70% in meno. Confronta 5 Preventivi Gratuiti !

preventivi.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza il 2 novembre 2017 ha terminato gli interventi urgenti per fronteggiare la grave siccità che negli ultimi mesi ha colpito pesantemente anche il nostro territorio e il mondo agricolo.

Piacenza, 22 novembre 2017

Il Consorzio, già da maggio, aveva predisposto un **piano di interventi per un valore di 2.120.000** e ne aveva iniziata l'attuazione.

In seguito tale piano è stato finanziato dal **"Piano per interventi urgenti" della Protezione Civile**.

12 i macroprogetti, ognuno dei quali strutturato in molteplici azioni (lavori, servizi, forniture).

I cantieri hanno impegnato, in pianura e in montagna, tutto il personale tecnico del Consorzio di Bonifica (operai, tecnici specializzati, geometri, progettisti, ingegneri, geologi, architetti, ...). Inoltre hanno coinvolto **41 imprese** alle quali il Consorzio ha affidato i lavori tramite gare d'appalto.

Le opere sono iniziate a maggio. In questi giorni il Consorzio è impegnato nella fase di rendicontazione.

Si è trattato di un'azione omogenea in diverse zone geografiche del territorio piacentino che ha interessato i comuni di **Bobbio, Borgonovo, Castel San Giovanni, Castell'Arquato, Cortemaggiore, Fiorenzuola d'Arda, Alseno, Cadeo, Gossolengo, Vernasca, oltre interventi puntuali nei comuni montani**.

La tipologia di interventi ha risposto in generale ad un bisogno immediato ma in certi casi, per esempio nel caso di sorgenti e pozzi, si è trattato di opere infrastrutturali che porteranno benefici anche negli anni futuri.

Ed è al futuro, oltre che al presente, che il Consorzio di Bonifica guarda, un futuro da costruire in sinergia con gli altri protagonisti coinvolti e le tante realtà interessate.

"Non è un problema di risorse idriche"- dice **Fausto Zermani Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza**- "ma di scelte e di vedute. Siamo ai piedi del bacino più piovoso d'Italia eppure abbiamo fatto esperienza di un grave periodo di siccità. C'è dunque necessità di stoccare l'acqua quando c'è per poterla utilizzare quando manca".

La risposta del Consorzio di Bonifica di Piacenza, in relazione a possibili scenari futuri che saranno di nuovo (visti i cambiamenti climatici ormai in atto) caratterizzati da impegnative fasi di siccità, è in un progetto legato alle infrastrutture.

"Ripartiamo da ciò che è stato interrotto (opere, studi)" -prosegue Zermani- "e cerchiamo finalmente di avere un approccio risolutivo e pragmatico. L'approccio non è quello di fare a meno dell'acqua (cambiando colture per esempio) ma di utilizzarla in modo virtuoso. Ripartiamo dalle infrastrutture (che potranno anche produrre energia). L'acqua è sviluppo, benessere, progresso, felicità".

#### Gli interventi realizzati sono:

##### Montagna

Rifornimento con autobotti

3.746.000 sono stati i litri trasportati dalle autobotti per il rifornimento dei serbatoi rurali, dopo che le sorgenti erano andate quasi completamente esaurite. Dal mese di luglio sono stati 400 i viaggi effettuati per il trasporto dell'acqua.

Recupero perdite di fondo della diga di Mignano

Sono stati compiuti interventi finalizzati al recupero delle perdite di fondo della diga di Mignano (comune di Vernasca) mediante il rilancio dell'acqua (che diversamente sarebbe andata perduta) nella vasca di dissipazione della diga.

Nuove captazioni di sorgenti

Interventi finalizzati al ripristino delle sorgenti d'acqua.

Efficientamento del sistema di distribuzione idrica

Riparazioni, nuove pose o sostituzione di tubazioni per potenziare le condotte di distribuzione

##### Pianura

Realizzazione di nuovi pozzi

È stata terminata la perforazione di 2 pozzi in Val Trebbia (località Colonna e Molinazzo) e di 2 pozzi in Val d'Arda (località Chiavenna Landi e Dugara).

Rimessa in esercizio di pozzi

Sono stati rimessi in esercizio diversi pozzi da anni non utilizzati (perché non se ne era determinata la necessità).

Pozzi privati

Sono state attivate una serie di convenzioni con i proprietari di pozzi privati per poterne utilizzare la risorsa idrica.

Potenziamento rete distributiva idrica

Sono stati creati dei collegamenti temporanei per portare acqua a zone che ne erano prive. In alcuni casi si è provveduto a una serie di riparazioni di strutture lesionate a causa dell'intenso utilizzo che la siccità ha richiesto.

(Fonte: Consorzio Bonifica Piacenza)

Publicato in **Comunicati Ambiente Piacenza**

Tag: **Consorzio Bonifica Piacenza** **Territorio Piacenza** **siccità**

SEGUICI SU

FACEBOOK



SEGUICI SU

TWITTER

Tweet di @GazzettaEmilia

**Gazzetta dell'Emilia** @GazzettaEmilia  
conclusi gli interventi urgenti contro la #siccità  
[fb.me/2iU6Hus9A](https://fb.me/2iU6Hus9A)



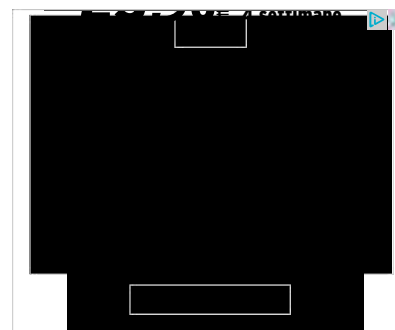
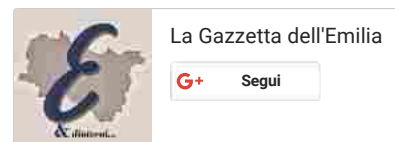
**Siccità: il Consorzio di Bonifica di Piacenza h**  
Il Consorzio di Bonifica di Piacenza il 2 novem

Incorpora

Visualizza su Twitter

SEGUICI SU GOOGLE

PLUS





12

NUOVI DI OGGI

HOME

POLITICA

ECONOMIA

ATTUALITÀ

SOCIETÀ

SPORT

SPETTACOLI

SALUTE E BENESSERE



Cerca ...



Politica 19 minuti fa

## Viviana Beccalossi inaugura a Nuvolera il nuovo canale scolmatore



CONDIVISIONE

 Twitter 0

 Facebook 0

 Google+ 0

 LinkedIn 0

Invia per email

Stampa articolo

BRESCIA – “Un’opera attesa ma soprattutto utile, che consentirà di porre fine ai fenomeni di esondazione che nel tempo hanno interessato parte del territorio bresciano, causando danni anche ingenti in una zona ad alta intensità abitativa e industriale. Un altro tassello del lavoro che la Giunta Maroni continua a svolgere per progettare e soprattutto completare cantieri fondamentali per la difesa del territorio lombardo dal rischio idrogeologico”. Lo ha dichiarato l’assessore al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana Viviana Beccalossi, oggi a Nuvolera (Brescia) per l’inaugurazione del nuovo canale scolmatore.

“Si tratta – ha detto Viviana Beccalossi – di un canale artificiale di oltre tre chilometri, con la portata massima di 30 metri cubi al secondo, finanziato con 6,2 milioni di euro da Regione Lombardia nell’ambito di un programma di interventi di difesa del suolo nel bacino del Naviglio Grande bresciano nei Comuni di Nuvolera, Nuvolento e Bedizzole.”

Lo scolmatore ha origine dall’opera di presa sul torrente Rudone, a Nuvolera, a valle della confluenza del torrente Giava nel Rudone stesso e scolma le acque nel fiume Chiese con un manufatto di scarico dopo circa tre chilometri di percorso. L’intersezione con il Naviglio Grande Bresciano è stata effettuata in modo da salvaguardare dal rischio idraulico anche gli abitati di Mazzano, Rezzato e della città di Brescia. I lavori sono stati coordinati dall’amministrazione di Nuvolera e hanno coinvolto anche il Consorzio di Bonifica Medio Chiese. L’intervento comprende anche lo “Scaricatore di Ca del Bisso”, opera complementare allo scolmatore di Nuvolera, anch’esso realizzato mediante tubazione completamente interrata, che affronta e risolve le problematiche idrauliche che affliggono il territorio della frazione Campagnola di Bedizzole.

“Un sistema di monitoraggio, allertamento e telecontrollo – ha proseguito Viviana Beccalossi – permetterà di gestire al meglio il complesso sistema idraulico e le manovre delle opere realizzate. Il nuovo corso d’acqua entrerà a far parte del reticolo del consorzio di bonifica del consorzio Chiese e diventerà anche un canale di distribuzione irrigua per le necessità agricole dell’area, assolvendo quindi il duplice compito di trasportare l’acqua in

LE MORMANDATE



Il pensiero binario non ammette dialogo, né ragionamenti: è pura sopraffazione

Sognavo le opere di Chagall, invece era una kermesse nullo-poetica

La protesta, in Italia solo a parole

Gli idioti conoscono solo la violenza

Apertura scuole: “Cari ragazzi alcuni consigli per farvi sapere che.....”

MIX NEWS



Prosegue a Brescia Wonderlan Festival, seconda giornata del teatro bresciano

Panama City inserita tra le Città Creative dell’Unesco quale luogo di eccellenza nel settore gastronomico

Il Polo Museale della Calabria partecipa al rilancio dell’offerta culturale e turistica delle nostre regioni

Mostra dedicata ai presepi a Fiera Milanocity con “Glicome Giocare 2017”

Belvedere Marittimo festeggia san Daniele col pensiero rivolto ai propri immigrati in Argentina

Antenna 3 Lombardia, tavola

*eccesso in caso di potenziale esondazione e invece distribuirla agli agricoltori a fini di irrigazione".*

*"Lo scolmatore – ha concluso Viviana Beccalossi – operando congiuntamente a quello del Garza, il cui completamento è previsto per il settembre del 2018, raccorderà numerosi corsi d'acqua irrigui, permettendo la messa in sicurezza idraulica una vasta porzione della pianura bresciana".*

Il tuo commento...

Il tuo nome \*

La tua email \*

Il tuo sito web \*

COMMENTO ALL'ARTICOLO

rotonda in Consiglio regionale per la nascita dell'emittenza privata

È in libreria e in edicola l'Agenda Casa di Suor Germana 2018

Alimentazione, i consigli per una sana cucina da Biomedica a BookCity Milano

Sanremo ha ricordato il sacrificio dei caduti italiani a Nassiriya

Torna "Un, due, tre...folk", cicli di incontri su canto, danza e percussioni legati alla musica popolare

SALUTE E BENESSERE



Commissione Sanità Regione Lombardia, chiesta l'apertura notturna del Pronto Soccorso dell'ospedale di Abbiategrasso

Obbligo vaccinale, tanti i "no" per ragioni scientifiche e giuridiche contro la Legge Lorenzin

Atrofia muscolare spinale, grazie a Checco Zalone raccolti 300 mila euro per la ricerca

Melanoma, basta un klik per la diagnosi precoce

La maculopatia porta alla cecità, ma molti non lo sanno

> Giornale Metropolitano > Politica > Viviana Beccalossi inaugura a Nuvolera il nuovo canale scolmatore

Direttore responsabile **Michelangelo Gallizzi**

Viale Casiraghi, 9 Sesto San Giovanni 20099

Telefono 022620222 Fax 022620690

Copyright © 2006-2014 by Giornale Metropolitano.

Testata giornalistica registrata 11-12-2006 presso il Tribunale di Milano con il numero 746.



*Il Giornale Metropolitano, prima di pubblicare foto, video o testi ricavati da Internet, compie le opportune verifiche volte all'accertamento del libero regime di circolazione per non violare i diritti d'autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso di tale materiale, scrivete a info@giornalemetropolitano.it La redazione stessa provvederà alla rimozione del sopracitato materiale.*

**DALLA DIGA DI CHIAUCI NUOVA ENERGIA PER IL COMPRESORIO**

**CUPELLO.** Le centrali idroelettriche realizzate grazie alla diga di Chiauci ora sono una realtà. Ieri mattina, alla presenza delle autorità di Abruzzo e Molise, c'è stato il taglio del nastro. L'avvio delle centrali si traduce in 1,5 Mw l'anno a disposizione del territorio e 400mila euro per le casse del Consorzio di bonifica.

**LE CENTRALI.** Nuova energia e una boccata d'ossigeno per il bilancio dell'ente. Gli impianti del Consorzio sono stati realizzati con un project financing da oltre due milioni di euro con la Floew di Vasto. A tagliare il nastro è stato il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso. Subito dopo don Nicola Florio ha benedetto l'impianto. Alla cerimonia era presente una scolaresca. «È arrivata l'ultimazione di una importante opera pubblica. Quando si avvia un'opera pubblica bisognerebbe sempre portarla a compimento», ha detto soddisfatto il governatore D'Alfonso. Grazie al funzionamento delle turbine la prossima estate non dovrebbero esserci i problemi idrici patiti durante l'estate 2017. Gli impianti inaugurati ieri, infatti, sono stati studiati per i corsi d'acqua a regime torrentizio. Le turbine funzionano con un flusso idrico che oscilla da un minimo di 150 litri al secondo a un massimo di 900 litri al secondo. Grande la soddisfazione del commissario del Consorzio, Mario Amicone. «Con quest'opera a costo zero porteremo nelle casse dell'ente 400 mila euro attraverso l'immissione in rete dell'energia prodotta», ha ricordato Amicone. «Questa è un'opera che rispetta l'ambiente e l'agricoltura del territorio ridando vigore all'economia del Vastese e del vicino Molise», ha sottolineato il commissario. Il progetto è costato 2 milioni di euro. Il complesso iter autorizzativo è iniziato tre anni fa. L'inaugurazione è avvenuta dopo l'avallo del Genio civile e del Servizio di valutazioni di impatto ambientale. «Le centrali saranno alimentate senza aumentare la portata d'acqua che arriva dal Trigno ma sfrutteranno la risorsa già presente all'interno delle condotte consortili non incidendo sul bilancio idrico», ha precisato il commissario Amicone.

**ULTIMAZIONE INVASO.** E anche l'invaso è vicino all'ultimazione. Aggiudicati i lavori per la sistemazione di un ammasso roccioso che limiterà l'utilizzo in entrata dell'acqua e la sistemazione delle paratoie. Lavori che a breve permetteranno di raddoppiare la capienza consentita da 3 a 6 milioni di metri cubi d'acqua. «Nel 2020», ha aggiunto il commissario del Consorzio, Amicone, «grazie a queste opere porteremo la capienza della diga di Chiauci a 15 milioni di metri cubi che ci permetteranno di non avere più problemi di siccità».

**IL CONVEGNO.** Funzionamento e benefici dell'impianto sono stati illustrati anche nel corso del convegno intitolato Diga di Chiauci, riparte il territorio, l'agricoltura e l'occupazione, che si è tenuto a Palazzo D'Alfonso dopo il taglio del nastro. Accanto al sindaco di Vasto, Francesco Menna, c'erano i primi cittadini di Cupello, Manuele Marcovecchio, e di Chiauci, Alessandro Di Leonardo. Molte le autorità del Distretto idrogeografico presenti ai lavori.

**LA PROPOSTA.** L'inaugurazione delle centrali idroelettriche è stata anche l'occasione per lanciare proposte per il futuro. Il sindaco di Cupello, Manuele Marcovecchio, ha proposto la realizzazione nel Vastese di un polo delle energie rinnovabili. «Ho già presentato alla Regione la proposta in una lettera», ha detto Marcovecchio. «Il progetto è realizzabile grazie ad una rete sinergica del Consorzio di bonifica con il Consorzio dei rifiuti Civeta di Cupello e il parco fotovoltaico».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Questo sito utilizza i COOKIE per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. I cookie di profilazione (anche di terze parti) sono utilizzati anche al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete. E' possibile trovare maggiori informazioni sui cookie, su come controllarne l'abilitazione e negare il consenso con le impostazioni del browser cliccando qui. La prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie. Per conoscere l'elenco dei cookie utilizzati da Lo Schermino leggi la nostra [Informativa](#)

Home Lucca e Piana Mediavalle e Garfagnana Viareggio e Versilia Pistoia Rubriche Sport Flash



Hollywood Vampires e King Crimson i primi due artisti del Lucca Summer Festival

**IN EVIDENZA** 22 novembre 2017



Una giornata di studio sul Condotto Pubblico del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord

**ATTUALITÀ, LUCCA E PIANA, PRIMO PIANO**

22 novembre 2017



Consiglio provinciale: Simone Simonini sostituisce Domenica Briganti sui banchi di Palazzo Ducale

**ECONOMIA E POLITICA, LUCCA E PIANA, PRIMO PIANO**

22 novembre 2017



Stri  
luc  
Tar

**ATTI  
PIA  
22 r**

Fatti Sentire su **LoSchermo.it**  
 Clicca qui Per i tuoi banner Pubblicitari

# Una giornata di studio sul Condotto Pubblico del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord

IN ATTUALITÀ, LUCCA E PIANA, PRIMO PIANO  
 22 novembre 2017 La redazione 0 commenti



La redazione

PROFILO

LUCCA – Una mattinata per approfondire la storia del Pubblico Condotto lucchese, e per una visita guidata ai fossi del Centro storico, che rappresentano uno degli scorci urbani più belli della nostra città.

L'iniziativa si chiama il 'Pubblico Condotto lucchese. Lo splendore e l'operosità di ieri, la risorsa e la bellezza di oggi', ed è organizzata dal **Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord**, in collaborazione col Comune di Lucca e l'associazione Custodi della Città per gli stati generali della cultura.

L'appuntamento è per sabato prossimo, nell'auditorium della Casa del Boia, in via dei Bacchettoni. A parlare della storia, del presente e del futuro del Pubblico Condotto saranno il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi, il sindaco Alessandro Tambellini, il presidente

Cerca nel sito



Iscriviti alla newsletter (E-Mail)

Iscriviti

100 **seguici**  
**chiedi al**  
**GEOMETRA**  
**ON LINE**

Commenti

I Più letti



**TAMBELLINI: 'FN HA PAURA DI 38 BAMBINI? LO STRISCIONE È APOLOGIA DEL FASCISMO'...**

TRANEX:

SE E' APOLOGIA LO DECIDE LA MAGISTRATURA ora va di moda essere GIUDICI e SINDACI PENSI AI lucchesi E BASTA ...



**FORZA NUOVA CON UNO STRISCIONE ATTACCA TAMBELLINI PER LA CITTADINANZA ONORARIA A 38 BAMBIN...**

ANTIFASCISTA:

che dira' ora il consigliere di casapound...



**BARSANTI (CASAPOUND): "VARCHI ZTL MAI ATTIVATI: PROPAGANDA DEL PD COSTATA 50MILA EURO AI..."**

FRONTISTA:

lo stesso barsanti che sulle pagine private facebook da degli stupidi a forzanuova scordandosi da dove provien...



**FORZA NUOVA CON UNO STRISCIONE ATTACCA TAMBELLINI PER LA CITTADINANZA ONORARIA A 38 BAMBIN...**

SIMONE:

Certo che è un crimine, è apologia di fascismo. Esaltare Mussolini, che è cosa diversa da affrontare un dis...

dell'associazione Custodi della Città Francesco Petrini, Daniela Capra della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara, e i tecnici del gruppo GULP (gruppo utopie leggere pluraliste).

La mattinata proseguirà poi con una visita guidata al Pubblico Condotto, a cura di Giancarlo Caselli dell'Istituto storico lucchese sezione Auser Sesto e di Gaia Petroni, autrice del volume 'Il condotto pubblico di Lucca: la storia e il patrimonio industriale'.

«Dopo decenni dall'ultima opera simile, il Consorzio ha appena avviato lo scavo del Condotto – spiega il presidente dell'Ente consortile, **Ismaele Ridolfi** -. Investendo, per il cantiere che partirà a giorni, ben 580mila euro: che serviranno per la ripresa dei tratti in muratura dei famosissimi fossi del Centro storico; e subito fuori dalle Mura, nel tratto a monte, per la pulizia del fondo nel tratto tra San Marco e gli stabilimenti dell'ex Cantoni. Ma la portata delle opere in programma ha un orizzonte ben più ampio: il Consorzio ha l'intenzione di investire risorse significative anche negli anni a venire, con una programmazione pluriennale, che permetterà lo scavo dell'intero tratto. Vista la valenza che questo canale ha significato da sempre per lo sviluppo economico e sociale di Lucca, l'Ente consortile intende promuovere, contestualmente ai suoi lavori idraulici, una serie di iniziative, atte a valorizzare l'apporto che il Pubblico Condotto ha fornito, e continua ad assicurare, allo sviluppo e alla bellezza della nostra comunità».

Condividi:



Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord

Ismaele Ridolfi



Attualità

Lucca e Piana

Primo piano

Inserisci il tuo commento

La tua e-mail non verrà pubblicata. compila tutti i campi obbligatori\*

Nome \*

Email

Commento \*



FORZA NUOVA CON UNO STRISCIONE ATTACCA TAMBELLINI PER LA CITTADINANZA ONORARIA A 38 BAMBIN...

MARCO:

auonp bəsoo eɹueɹ oʃfɹeɹ ɹu...



FORZA NUOVA CON UNO STRISCIONE ATTACCA TAMBELLINI PER LA CITTADINANZA ONORARIA A 38 BAMBIN...

GIULIO:

Iniziativa del Sindaco a demenziale, ossequiosa ai diktat del pensiero unico dominante di concedere uno stracc...

Twitter

Tweets by @LoSchermo

©2017 ilMeteo.it

Lucca

Oggi

Pomeriggio  
Nubi sparse



Sera  
Coperto



Domani - 23/11

Mattino  
Coperto



Pomeriggio  
Coperto



Sera  
Coperto



Dopo domani - 24/11

Mattino  
Pioggia debole



Pomeriggio  
Coperto

